



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DI LEDRO

Via G. Falcone e P. Borsellino, 2 - fraz. Bezzecca - 38067 LEDRO (TN) - Tel. 0464/592800 - Fax 0464/592819 - CF: 93010430226
segr.ic.bezzecca@scuole.provincia.tn.it - ic.vallediledro@pec.provincia.tn.it - www.icvallediledro.it

I DIRITTI E I DOVERI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

REGOLAMENTO

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 15 in data 17 maggio 2021
Approvato dal Consiglio dell'Istituzione con delibera n. 7 in data 1 luglio 2021

<i>INDICE</i>	
<i>Art. 1</i>	<i>Finalità</i>
<i>Art. 2</i>	<i>Diritti fondamentali degli studenti</i>
<i>Art. 3</i>	<i>Doveri fondamentali degli studenti</i>
<i>Art. 4</i>	<i>Doveri dell'Istituzione scolastica</i>
<i>Art. 5</i>	<i>Comportamento che le studentesse e gli studenti devono assumere nel tempo scuola</i>
<i>Art. 6</i>	<i>Mancanze disciplinari e relative sanzioni</i>
<i>Art. 7</i>	<i>Criteri generali per l'irrogazione delle sanzioni</i>
<i>Art. 8</i>	<i>Impugnazione ed organo di garanzia</i>
<i>Art. 9</i>	<i>Patto educativo di corresponsabilità</i>
<i>Art. 10</i>	<i>Norma di rinvio</i>

Art. 1 Finalità

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2. I diritti e i doveri degli studenti e il loro esercizio e rispetto rappresentano un valore pedagogico in sé e costituiscono un momento essenziale per la crescita personale, l'apprendimento delle regole fondamentali del vivere sociale e l'educazione alla cittadinanza attiva.
3. Il consiglio dell'istituzione con il presente Regolamento disciplina i diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle.

Art. 2. Diritti fondamentali degli studenti

1. Tutte le studentesse e gli studenti hanno diritto:
 - a) ad un apprendimento attento al pieno sviluppo della personalità in tutte le sue dimensioni, idoneo a consentire loro la prosecuzione degli studi, la capacità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la partecipazione consapevole alla vita civile, economica e sociale della comunità;
 - b) ad una formazione che tenga conto della loro identità, delle loro attitudini e inclinazioni nell'ottica di un curriculum maggiormente centrato sul minore e sui suoi bisogni;
 - c) ad un orientamento all'interno delle discipline, così che possano conoscere se stessi e le proprie propensioni, aiutati non solo da varie metodologie di insegnamento, ma anche da una valutazione che rispetti il valore formativo delle discipline stesse;
 - d) ad una valutazione chiara e motivata che li aiuti ad acquisire consapevolezza delle loro potenzialità e dei loro limiti, al fine di migliorare il rendimento scolastico e garantire loro il successo formativo;
 - e) al rispetto dei valori culturali e religiosi della comunità alla quale appartengono;
 - f) ad essere informati in merito alla vita della scuola, alle sue regole, alle opportunità offerte e in generale a tutto ciò che può costituire per loro interesse;
 - d) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Art. 3 Doveri fondamentali degli studenti

1. Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di:
 - a) mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che informano la vita della comunità scolastica;
 - b) rispettare tutte le persone che operano nella comunità scolastica e di usare un linguaggio corretto e controllato;
 - c) frequentare regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola attraverso una partecipazione attiva e coinvolta;

- d) impegnarsi regolarmente nello studio al fine di poter fruire pienamente delle opportunità formative offerte dall'Istituzione, rispettando consegne e scadenze assegnate dal personale docente;
- e) osservare tutte le disposizioni organizzative previste dai regolamenti interni, con particolare riferimento a quelle per la sicurezza e per la tutela della salute, in tutte le situazioni, ivi comprese tutte le attività che si svolgono all'esterno dell'istituzione;
- f) utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi in modo da salvaguardare il patrimonio dell'istituzione.

Art. 4 Doveri dell'Istituzione scolastica

1. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità, caratterizzato da un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative del curriculum;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di fragilità e di svantaggio, percorsi di prevenzione della dispersione scolastica, nonché azioni volte al potenziamento e ampliamento delle conoscenze per favorire l'eccellenza;
 - d) favorire la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
 - e) promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti di origine stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
 - f) la salubrità e la sicurezza degli ambienti e servizi di sostegno e promozione del benessere;
 - g) la tutela della riservatezza individuale e il rispetto dei regolamenti in materia di protezione dei dati personali;
 - f) una comunicazione corretta e trasparente con le famiglie.

Art. 5 Comportamento che le studentesse e gli studenti devono assumere nel tempo scuola

Ingresso

- Ogni studente si presenta a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, fornito di tutto il materiale scolastico, pulito e ordinato nella persona e con un abbigliamento adeguato al luogo e alle sue finalità.
- Gli studenti attendono in modo ordinato il suono della prima campanella nell'apposito spazio stabilito per la propria classe.
- Al suono della prima campanella le classi vengono accompagnate dagli insegnanti nelle rispettive aule.
- Gli studenti, i cui mezzi di trasporto pubblico dovessero arrivare in ritardo, raggiungono l'edificio nel minor tempo possibile, senza attendersi lungo il percorso.

Lezioni

- L'uscita dalla classe durante le ore di lezione e il cambio attività è concessa solo per particolari necessità e su permesso del docente.
- Non è consentito, di norma, chiedere di andare in bagno durante la prima ora di lezione del mattino e del pomeriggio, così come durante la quarta ora (subito dopo la ricreazione).
- Al termine delle lezioni i minori vengono accompagnati dagli insegnanti negli appositi spazi regolamentati dai piani di vigilanza e definiti per il ritiro e l'uscita autonoma degli studenti autorizzati. Gli studenti che usufruiscono del servizio trasporto sono accompagnati fino alla fermata dell'autobus e sono sottoposti alla vigilanza degli incaricati fino all'arrivo dell'autobus.
- Gli alunni non possono accedere alla sala docenti.
- Gli alunni accedono ai vari laboratori solo se accompagnati da un insegnante.
- Gli alunni non possono utilizzare né tenere in vista telefoni cellulari e altri strumenti analoghi quali palmari, smartphone e simili, durante le ore di lezione, la mensa e gli intervalli se non per

autorizzate e specifiche attività.

- In caso di bisogno o per motivi di salute il personale ausiliario telefona a casa; non è di norma previsto che la scuola contatti la famiglia per dimenticanze (es. materiale scolastico, merenda).

Ricreazione

- La ricreazione viene effettuata nelle pertinenze degli edifici ed è regolamentata dal piano di vigilanza dei singoli plessi. In caso di cattivo tempo all'interno dell'edificio.
- Durante la ricreazione gli alunni sono tenuti a evitare giochi pericolosi. Sono permessi giochi con la palla di gomma piuma fornita dalla scuola solo negli spazi predisposti.
- Durante la ricreazione non è consentito interagire con persone che si trovino al di fuori della scuola.
- All'interno dell'edificio non è permesso correre, saltare e fare qualsiasi gioco di movimento.
- Terminata la pausa, gli alunni si riuniscono con sollecitudine e ordine nell'apposito spazio stabilito per la propria classe e attendono l'arrivo dell'insegnante.
- Durante l'intervallo della mensa valgono le stesse norme della ricreazione del mattino.

Mensa

- Gli studenti, accompagnati dall'insegnante, raggiungono la mensa con la classe o con il gruppo costituito, in modo ordinato e disciplinato.
- Per una convivenza più serena e per godere pienamente del pranzo, è importante che in sala il tono della voce sia moderato e si mangi in modo educato.
- Per una corretta educazione alimentare è importante che i piatti proposti siano assaggiati.
- Gli studenti sono serviti ai tavoli (Scuola primaria) / ritirano il proprio vassoio posizionandosi in modo ordinato al tavolo predisposto alla distribuzione (Scuola secondaria di primo grado). Eventuali porzioni aggiuntive si possono chiedere all'inserviente alzando la mano.
- Per rifornirsi di acqua o pane gli studenti chiedono il permesso all'insegnante.
- Gli studenti non possono consumare cibi di provenienza esterna alla mensa e, di norma, non possono consumare cibi serviti fuori dai locali adibiti a mensa.
- Per poter utilizzare i bagni gli studenti chiedono il permesso all'insegnante.

Palestra

- Ogni studente entra a scuola fornito di abbigliamento adeguato per le attività da svolgere in palestra.
- L'accesso alla palestra è consentito solo agli studenti provvisti di scarpe adatte e pulite.
- Gli studenti sono tenuti a portare il materiale dentro una sacca e a cambiarsi negli spogliatoi. A fine giornata le sacche vanno riportate a casa per questione di igiene.

Laboratori (arte, musica, scienze, cucina, computer) e spazi scolastici

- L'accesso ai laboratori è consentito esclusivamente previa autorizzazione dell'insegnante responsabile del laboratorio stesso o in servizio sulla classe.
- Gli studenti raggiungono i laboratori accompagnati dall'insegnante in modo ordinato e solerte, e con tutto il materiale necessario.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare gli ambienti, i materiali e gli strumenti forniti dalla scuola in modo corretto e responsabile.
- All'interno dei laboratori gli studenti devono muoversi in modo ordinato svolgendo le attività nel rispetto del lavoro altrui.
- È possibile utilizzare le attrezzature speciali solo su autorizzazione del docente; gli studenti sono tenuti a riportarle negli spazi designati al termine di ogni lezione, collaborando affinché i laboratori siano lasciati in ordine.
- Gli studenti non sono autorizzati a utilizzare il materiale altrui, che in nessun caso deve essere danneggiato.
- I minori sono tenuti a collaborare con tutto il personale dell'istituzione per mantenere pulito e accogliente l'ambiente scolastico.

Sullo scuolabus

- Durante il trasporto da e per la scuola viene richiesto agli alunni un comportamento corretto e responsabile.

Libretto personale (diario)

- Il libretto, parte integrante del diario, è un documento legale e ogni sua anche minima manomissione comporta delle sanzioni. L'alunno deve averne cura: foderarlo, averlo sempre con sé, conservarlo nella sua integrità, senza cancellazioni o modifiche di alcun genere.
- Se il libretto viene perso, o esaurito in qualche sezione, la famiglia deve richiederne uno nuovo in segreteria pagando, se necessario, il corrispettivo previsto.

Libri concessi in comodato d'uso

- Gli studenti sono tenuti a foderare e tenere con la massima cura i libri di testo concessi in comodato gratuito, evitando scritte, disegni e l'uso di evidenziatori, penne o pennarelli. La mancata restituzione di libri al termine del periodo di concessione e/o il parziale danneggiamento può comportare la richiesta di risarcimento. Le risorse economiche derivanti dal risarcimento per eventuali danneggiamenti dei testi assegnati agli alunni, verranno utilizzate per l'acquisto di libri o materiale didattico da destinare al servizio di comodato d'uso.

Assenze, ritardi e uscite anticipate

- Al ritorno a scuola dopo un'assenza, l'alunno presenta la giustificazione sul libretto personale al docente della prima ora.
- In caso di assenze e ritardi ripetuti o sospetti, vengono avvertiti i genitori.
- L'alunno che giunge in ritardo è comunque ammesso in classe con la presentazione dell'apposita giustificazione sul libretto personale. Se ne è sprovvisto è tenuto a giustificare il giorno seguente.
- Se il ritardo è dovuto al trasporto, non è necessaria alcuna giustificazione scritta.
- L'alunno può lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni solo su presentazione del permesso di uscita fuori orario presente nel libretto personale debitamente compilato e deve essere prelevato dal genitore o da apposita persona già delegata presso la segreteria.
- L'alunno, iscritto al servizio mensa che frequenta le attività pomeridiane e che vuole andare a casa per il pranzo, non può lasciare da solo la scuola, ma deve essere prelevato dal genitore o da apposita persona già delegata presso la segreteria.

Visite guidate/viaggi d'istruzione/uscite didattiche

- Le visite guidate, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione organizzati dalla scuola sono attività formative e pertanto gli studenti sono chiamati a parteciparvi.
- I genitori sono tenuti a documentarsi sull'organizzazione delle attività formative e didattiche leggendo le comunicazioni date dalla scuola.
- Gli studenti sono tenuti ad attenersi alle regole generali di buon comportamento adeguandosi alle situazioni ed ai luoghi frequentati.
- I genitori, o eventuali adulti adeguatamente delegati, devono necessariamente essere presenti al rientro dalle uscite didattiche quando avvengono fuori dall'orario scolastico.

Art. 6 Mancanze disciplinari e relative sanzioni

1. Al fine di assicurare il rispetto dei doveri e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, il presente *Regolamento* individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti, le relative sanzioni, gli organi competenti alla contestazione e all'irrogazione e il procedimento relativi, nel rispetto dei seguenti principi generali:
 - a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, essi tendono, attraverso la riflessione, al rafforzamento del senso di responsabilità e sono finalizzati ad accompagnare lo sviluppo nello studente della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica;
 - b) la responsabilità disciplinare è personale;
 - c) in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestata e non lesiva della personalità degli altri soggetti;
 - d) comportamento e profitto sono ambiti separati, i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto.
2. Il presente Regolamento individua le infrazioni e le relative sanzioni tenendo conto:

- a) del criterio di gradualità e proporzionalità della sanzione in relazione alla gravità dell'infrazione;
 - b) del criterio della temporaneità della sanzione, che in ogni caso non potrà andare oltre la sospensione fino a 15 giorni dalla frequenza della scuola; è fatta salva la possibilità di derogare eventualmente a tale limite nel caso di condanne per reati penali o di pericolo reale per le persone che frequentano l'istituzione. La sospensione dalle lezioni è decisa dal Consiglio di classe fino a un massimo di 15 giorni. Per provvedimenti superiori ai 15 giorni, la decisione viene presa dal Consiglio dell'Istituzione;
 - c) del criterio di gradualità in relazione al soggetto competente a disporre la sanzione (il singolo docente, il consiglio di classe, il dirigente dell'istituzione, il consiglio dell'istituzione);
 - d) che allo studente va sempre data la possibilità di esporre le proprie ragioni prima di assumere decisioni.
3. Le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto ai genitori degli studenti sanzionati titolari della potestà genitoriale o agli adulti esercenti la responsabilità genitoriale. Il provvedimento di allontanamento temporaneo dalla scuola o di sospensione dalle lezioni/attività è formalizzato dal dirigente scolastico.
4. Nelle tabelle di seguito riportate vengono individuati:
- a) i comportamenti degli studenti che comportano mancanze disciplinari;
 - b) le sanzioni disciplinari corrispondenti in ordine di gravità;
 - c) i soggetti competenti ad irrogarle;
 - d) le indicazioni relative al procedimento.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI MANTENERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO E COERENTE CON I PRINCIPI CHE INFORMANO LA VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA			
LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI RISPETTARE TUTTE LE PERSONE CHE OPERANO NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E DI USARE UN LINGUAGGIO CORRETTO E CONTROLLATO			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
Mancanza di rispetto e offesa delle persone della scuola (uso di linguaggi volgari, atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei compagni, abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico) Spostamenti disordinati e caotici	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Sospensione della ricreazione con i compagni di classe	Singolo docente	Prima di irrogare la sanzione il docente concorda le modalità di svolgimento della vigilanza con altro docente, collaboratore scolastico o collaboratore del dirigente
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
Reiterarsi dei casi sopra descritti e mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (derisione, scherzi pesanti, insulti, volgarità) e/o del personale della scuola	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del Consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	
Comportamenti e atteggiamenti che violano i principi democratici (mancato rispetto delle culture e religioni diverse) Comportamenti o atteggiamenti reiterati, di disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche Comportamenti lesivi della dignità delle persone e/o particolarmente gravi (ad esempio uso improprio di mani e piedi con danni a persone, aggressività verbale e scritta lesiva della dignità e dell'immagine delle persone, detenzione e/o utilizzo di oggetti che costituiscono una fonte di pericolo per sé e per gli altri) immediata convocazione del Consiglio di classe per eventuale sospensione.	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del Consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da attività sportive, da progettualità specifiche e spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente. La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore, pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali o trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.
	Allontanamento temporaneo dalla comunità	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di

	scolastica da uno a tre giorni		<p>classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali o trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.</p> <p>Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 8.</p>
Comportamento non adeguato in mensa	Su segnalazione del docente interessato e/o del coordinatore di classe, il Consiglio di Classe, sentito il Dirigente scolastico, valuta l'opportunità della temporanea sospensione dal servizio di refezione scolastica	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica la durata della sospensione dal servizio.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.</p>
Utilizzo non autorizzato dei cellulari o di qualsiasi dispositivo elettronico	Ritiro del dispositivo elettronico in vista o in uso e consegna dello stesso in dirigenza. Ritiro del dispositivo esclusivamente da parte della famiglia previo appuntamento con il Dirigente Scolastico.	Singolo docente e Dirigente scolastico	
Utilizzo improprio di dispositivi elettronici durante l'attività scolastica (scatto di foto, registrazione di video o audio)	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del Consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore. Visione del contenuto a cura del Dirigente o suo delegato insieme alla famiglia del minore. Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da attività sportive, da progettualità specifiche e spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale,	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni di allontanamento dalla comunità scolastica o da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnata allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella</p>

	produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria) o allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a tre giorni.		sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.
--	---	--	--

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI FREQUENTARE REGOLARMENTE LE LEZIONI E LE ATTIVITÀ PROPOSTE DALLA SCUOLA ATTRAVERSO UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA E COINVOLTA

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
Assenze non giustificate	Ammonizione verbale. Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale/diario e richiesta di giustificazione scritta. Al secondo giorno senza giustificazione, telefonata informativa ai genitori e richiesta di giustificazione scritta	Singolo docente	
Reiterarsi di entrata in ritardo Reiterarsi di assenze non giustificate Assenze arbitrarie all'insaputa della famiglia Uscite non autorizzate dalla scuola	Convocazione telefonica dei genitori da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore.	Coordinatore di classe, dirigente scolastico o suo collaboratore	
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da attività sportive, da progettualità specifiche e spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente. La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI IMPEGNARSI REGOLARMENTE NELLO STUDIO AL FINE DI POTER FRUIRE PIENAMENTE DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DALL'ISTITUZIONE, RISPETTANDO CONSEGNE E SCADENZE ASSEGNATE DAL PERSONALE DOCENTE

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
------------------------------	-----------------	---	--

		<i>Organo competente</i>	
Inadempienza agli obblighi scolastici (compiti non eseguiti, materiale scolastico dimenticato, verifiche e comunicazioni non firmate)	Richiamo verbale, eventuale assegnazione di attività riparatoria	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori, eventuale assegnazione di attività riparatoria	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori, eventuale assegnazione di attività riparatoria	Singolo docente	
Reiterarsi delle suddette mancanze Alterazione documenti scolastici (falsificazione firme e/o valutazioni)	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale, telefonata informativa ai genitori e richiesta di sottoscrizione da parte degli stessi	Singolo docente	
	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del consiglio di classe da parte del coordinatore di classe o del dirigente scolastico o di un suo collaboratore	Consiglio di classe	
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.</p>
LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI OSSERVARE TUTTE LE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PREVISTE DAI REGOLAMENTI INTERNI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE PER LA SICUREZZA E PER LA TUTELA DELLA SALUTE, IN TUTTE LE SITUAZIONI, IVI COMPRESSE TUTTE LE ATTIVITÀ CHE SI SVOLGONO ALL'ESTERNO DELL'ISTITUZIONE			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
	Richiamo verbale	Singolo docente	

Comportamenti dello studente che costituiscono pericolo per sé e per gli altri e disattendono le disposizioni emanate in materia di sicurezza e organizzazione scolastica	Sospensione della ricreazione con i compagni di classe	Singolo docente	Prima di irrogare la sanzione il docente concorda le modalità di svolgimento della vigilanza con altro docente, collaboratore scolastico o collaboratore del dirigente
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale, telefonata informativa ai genitori e richiesta di sottoscrizione da parte degli stessi	Singolo docente	
	Eventuale sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnato allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.</p>
Comportamenti di particolare pericolo per le persone (incendi, uso di sostanze nocive, etc.)	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del dirigente scolastico, di un suo collaboratore o di suo delegato	Dirigente scolastico	
Reiterarsi dei comportamenti sopra descritti	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o</p>

			consegnata brevi manu. Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 8.
LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI HANNO IL DOVERE DI UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE STRUTTURE, I LABORATORI, I SUSSIDI DIDATTICI E GLI ARREDI E A COMPORTARSI IN MODO DA SALVAGUARDARE IL PATRIMONIO DELL'ISTITUZIONE			
<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Soggetto competente/ Organo competente</i>	<i>Indicazioni relative al procedimento disciplinare</i>
Comportamenti che provocano danni alle strutture, agli arredi, alle attrezzature e al patrimonio dell'Istituzione scolastica	Richiamo verbale	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul libretto personale/diario e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale e richiesta di sottoscrizione da parte dei genitori	Singolo docente	
	Richiamo scritto sul registro di classe con trascrizione sul libretto personale, telefonata informativa ai genitori e richiesta di sottoscrizione da parte degli stessi	Singolo docente	
	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del dirigente scolastico, di un suo collaboratore o di suo delegato	Dirigente scolastico	L'entità del risarcimento è definita dal Dirigente scolastico
Reiterarsi dei casi sopra descritti o di particolare gravità tali da costituire situazioni di pericolo o gravi lesioni della dignità e del rispetto per la persona	Convocazione telefonica o per iscritto dei genitori su indicazione del personale scolastico da parte del dirigente scolastico, di un suo collaboratore o di suo delegato	Dirigente scolastico	L'entità del risarcimento è definita dal Dirigente scolastico
	Sospensione da uscite didattiche, da viaggi d'istruzione, da spettacoli organizzati per gli studenti, con obbligo di svolgimento di attività alternative per approfondire tematiche di rilevanza sociale, culturale (ad es. attività di ricerca personale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sulle proprie mancanze) e/o per effettuare lavori utili alla comunità scolastica (ad es. pulizia-riordino dei locali della scuola, riordino di cataloghi ed archivi, attività di segreteria)	Consiglio di classe	Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica da quali attività lo studente viene sospeso (compreso il giorno e l'orario) o quale attività viene assegnata allo studente. In quest'ultimo caso il coordinatore di classe verifica preventivamente con il dirigente scolastico o il suo collaboratore le modalità di vigilanza dello studente. La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o

			consegnata brevi manu.
	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni	Consiglio di classe	<p>Nell'irrogazione della sanzione il consiglio di classe indica il numero di giorni e le date in cui lo studente viene allontanato dalla comunità scolastica.</p> <p>La sanzione viene comunicata tramite lettera ai genitori da parte del dirigente scolastico o di suo collaboratore e pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e trasmessa tramite posta elettronica o consegnata brevi manu.</p> <p>Dalla data di ricevimento della comunicazione i genitori possono presentare ricorso all'organo di garanzia secondo i termini indicati all'art. 8.</p>
	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni	Consiglio dell'Istituzione	
	Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio dell'Istituzione	



ISTITUTO COMPRENSIVO VALLE DI LEDRO

Via G. Falcone e P. Borsellino, 2 - fraz. Bezzecca - 38067 LEDRO (TN) - Tel. 0464/592800 - Fax 0464/592819 - CF: 93010430226
segr.ic.bezzecca@scuole.provincia.tn.it - ic.vallediledro@pec.provincia.tn.it - www.icvallediledro.it

Art. 7 Criteri generali per l'irrogazione delle sanzioni

1. Qualsiasi sanzione può essere irrogata solo previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. Ai fini della determinazione dei fatti accaduti e limitatamente allo scopo di assumere il maggior numero di elementi a disposizione per circostanziare gli eventi, il docente singolo, il dirigente scolastico o un suo delegato invita lo studente ad esporre le proprie ragioni, anche senza aver preventivamente informato le famiglie.
2. Per evitare la reiterazione di comportamenti non funzionali, l'Istituzione scolastica e, nello specifico, il Consiglio di classe promuove percorsi di recupero educativo mirati all'inclusione e alla piena assunzione di responsabilità nella comunità scolastica.
3. L'adozione dei provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di classe viene assunta nell'ambito di sedute con la sola presenza dei docenti, regolarmente programmate o convocate dal Dirigente scolastico o da suo delegato con procedura d'urgenza.
Per le sanzioni irrogate dal consiglio dell'istituzione, esso è convocato in via straordinaria con procedura d'urgenza dal presidente su richiesta motivata del dirigente scolastico.
4. Le decisioni degli organi collegiali (consiglio di classe componente docente, consiglio dell'istituzione e organo di garanzia), adeguatamente motivate, sono assunte a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; nel caso di parità il voto del presidente vale doppio.
5. La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della legge n. 104/92, prevede che il consiglio di classe possa acquisire il parere preventivo da parte degli specialisti che saranno in ogni caso informati del procedimento attivato.
6. La sanzione disciplinare irrogata è immediatamente esecutiva: l'impugnazione all'organo di garanzia, di cui all'articolo successivo, non ne sospende l'efficacia salvo decisione esplicita dell'organo di garanzia stesso.
7. Qualora il procedimento disciplinare non si concluda entro il termine delle lezioni, l'organo competente ad irrogare la sanzione può decidere che l'applicazione dell'eventuale sanzione avvenga durante l'anno scolastico successivo.
8. Le sanzioni disciplinari vengono inserite nel fascicolo personale dello studente.
9. Durante i periodi di allontanamento dalla comunità scolastica la scuola promuove un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
10. Prima di irrogare la sanzione che comporta l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'istituzione scolastica attiva ogni intervento utile per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
11. Il dirigente scolastico può adottare misure cautelari di allontanamento immediato dello studente dalla comunità scolastica, in attesa dell'esame da parte del Consiglio di classe o del Consiglio dell'Istituzione dei provvedimenti di sua competenza.

Art. 8 Impugnazione ed organo di garanzia

1. Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è istituito l'organo di garanzia interno all'istituto: a questo organo è possibile fare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.
2. La comunicazione della sanzione irrogata ai responsabili dello studente verrà pubblicata sul REL nella sezione dedicata alle comunicazioni personali e, in base alla gravità e alla mancanza contestata e all'organo competente, recapitata anche tramite posta elettronica o brevi manu.
3. L'organo di garanzia è composto da due genitori ed un docente componenti il Consiglio

dell'Istituzione e da esso designati; l'organo è presieduto dal dirigente scolastico. Contestualmente alla nomina dell'organo vengono designati due membri supplenti (docente e genitore).

4. L'organo di garanzia esaurisce il proprio mandato con il termine della durata del Consiglio dell'istituzione. La sostituzione dei componenti è prevista mediante nuova nomina, da parte del Consiglio dell'istituzione, dei membri eventualmente decaduti per mancanza dei requisiti.
5. Se nell'irrogazione della sanzione ha avuto parte il docente membro dell'organo di garanzia è necessario che sia chiamato il membro supplente a decidere sull'impugnazione. Sussiste la condizione di incompatibilità anche qualora il componente dell'OdG sia genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso; il genitore deve essere quindi sostituito a decidere sull'impugnazione dal membro supplente.
6. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del dirigente scolastico, ogni qualvolta ne ricorrano le condizioni e delibera, con provvedimento motivato, a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.
7. Entro dieci giorni dalla data di ricezione del ricorso l'organo di garanzia viene convocato dal dirigente e si pronuncia in merito ai ricorsi contro sanzioni disciplinari, contro interpretazioni divergenti rispetto all'applicazione del presente regolamento, su motivata richiesta scritta da parte del ricorrente.

Art. 9 Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione all'istituto viene richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo (allegato), finalizzato a definire i reciproci impegni nel rapporto tra docenti, studenti e famiglie. Il suo scopo è quello di creare un'alleanza tra i diversi soggetti che, attraverso la condivisione di valori comuni, rendano l'azione educativa e formativa il più efficace possibile.
2. Il patto educativo si ispira ai seguenti valori: fiducia e trasparenza, rispetto, legalità e senso del giusto, collaborazione e condivisione, dialogo, disponibilità e creatività.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di lezione, i docenti di ogni classe dell'istituto realizzano, all'interno delle iniziative di accoglienza ed attività didattiche finalizzate alla condivisione da parte degli studenti di quanto previsto dal patto educativo e nel presente Regolamento.
4. Nel corso dell'assemblea dei genitori, convocata entro il mese di ottobre, i docenti richiamano alle famiglie quanto previsto dal patto educativo e ne chiedono la condivisione.

Art. 10 Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente *Regolamento* si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione.
2. Quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.